

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00863368
ESC - Ente schedatore	S50
ECP - Ente competente	S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	colonna
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	12
---------------	----

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	abbazia
LDCQ - Qualificazione	cistercense
LDCN - Denominazione	Abbazia delle Tre Fontane
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via delle Acque Salvie, s.n.c.
LDCS - Specifiche	chostro, braccio est, quadrifore

RO - RAPPORTO

REI - REIMPIEGO

REIP - Parte reimpiegata	fusti, base
REIT - Tipo reimpiego	edilizio
REID - Datazione reimpiego	sec. XII/ metà

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XII
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1147
DTSF - A	1153
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	maestranze cistercensi
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	maestranze romane
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MTC - Materia e tecnica	granito grigio
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	sbrecciature
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	colonne con fusto liscio o a scanalature tortili e basi di varia foggia; capitelli a stampella.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Nonostante le evidenti tracce di restauri, secondo la critica le colonne del braccio est mantengono ancora il loro aspetto originario e sono da considerarsi un raro esempio di scultura architettonica bernardina, coeve all'impianto di questa ala del chiostro (Romanini, 1994). Esse sono composte da un assemblaggio di pezzi classici, a volte rilavorati, uniti ad altri realizzati ex-novo dai cistercensi. Questo uso dello spoglio, quasi mimetizzato entro strutture di linea rigorosamente bernardina, viene considerato tipico del cantiere abbaziale a partire dal 1147, quando migliori condizioni di vita permisero l'utilizzo di maestranze locali, che operarono tuttavia sotto la diretta guida dei monaci (Romanini, 1994).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	abbazia delle Tre Fontane
CDGI - Indirizzo	via delle Acque Salvie, s.n.c.
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS RM 210552
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Romanini A. M.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00001347
BIBN - V., pp., nn.	pp. 58-59
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1996
CMPN - Nome	Sprega S.
FUR - Funzionario responsabile	Tempesta C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ricci D.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La tipologia di queste colonne è molto varia. Le foto allegate alla presente scheda illustrano un caso (1° colonna della 1° quadrifora) di abbinamento della porzione superiore di un fusto antico con una base antica ed un caso (II colonna della prima quadrifora) di fusto antico in granito posto su di una base antica rilavorata per adattarla. I capitelli di tutte le colonne sono medievali. Nelle schede che seguono sono illustrati alcuni esempi rappresentativi delle diverse tipologie. La numerazione delle colonne procede continuativamente da sinistra (sud), cioè dal lato della chiesa, verso nord.